

S. MARTINO

In gran parte sarà sistemata a verde pubblico. Un nuovo percorso pedonale per un collegamento diretto con via Bernardo Clesio e la porta di San Vigilio

Nuova piazza pavimentata in grado di accogliere i turisti davanti all'ex questura. Sul lato ovest l'accesso ai passi carrabili. Con secondo lotto, nuovo accesso al castello

La nuova piazza della Mostra

Il progetto vincente di Michele Andreatta: via gli stalli blu

FABIA SARTORI

Il progetto di riqualificazione di piazza della Mostra è pronto. Ed i lavori potrebbero già iniziare il prossimo autunno. Infatti, i **585.000 euro** necessari per il primo lotto sono già stati messi a bilancio dal comune di Trento. «Mentre - assicura l'assessore ai lavori pubblici **Italo Gilmozzi** - con la variazione di bilancio del prossimo marzo dovrebbero essere stanziati anche i **940.000 euro** necessari alla valorizzazione dell'accesso al castello del Buonconsiglio». Il nuovo look di piazza della Mostra è stato illustrato ieri da **Michele Andreatta**, vincitore del concorso di progettazione bandito dal Comune. E le idee non sono mancate: ben 21 progetti si sono sfidati per definire arredamento urbano e collegamenti della piazza con le zone limitrofe.

Gran parte della piazza sarà adibita a verde pubblico. Gli stalli blu che ora occupano parecchio suolo pubblico non saranno che un ricordo. Un nuovo percorso pedonale si snoderà tra parco e alberi creando un collegamento diretto con via Bernardo Clesio e la porta di San Vigilio. «Che - dice Andreatta - in questa prima fase progettuale continuerà a rimanere l'ingresso principale al complesso museale del Buonconsiglio». «Di fronte all'ex questura, che un tempo accoglieva le scuderie del castello - prosegue - sorgerà una nuova piazza pavimentata in grado di accogliere i turisti provenienti dal centro storico attraverso via San Marco. I quali godranno di ampia visuale sul Buonconsiglio: lungo via Bernardo Clesio, infatti, è previsto il taglio di alcuni alberi che attualmente non consentono di individuare immediatamente a vista il castello. Sempre in questa zona dovrebbe trovare posto una vasca d'acqua, proprio dove un tempo era collocata

una grande fontana. «In quest'area di piazza della Mostra - ipotizza - sarà dato spazio a diversi eventi pubblici: spettacoli e conferenze, mercati e iniziative culturali».

Niente più auto: la Ztl (zona a traffico limitato) verrà estesa all'intera piazza con la regolamentazione tramite varchi elettronici controllati. L'unica via percorribile passerà davanti alle attività commerciali sul lato ovest della piazza, consentendo l'accesso ai diversi passi carrabili: «L'iter delle vetture confluirà in via San Marco per poi reimmettersi su via Bernardo Clesio». Accanto alla nuova via saranno realizzati 29 nuovi posti auto per i residenti. Il tratto di marciapiede antistante alle attività commerciali verrà ampliato.

Con il secondo lotto di collegamento con il castello, sarà creato un unico percorso pedonale sbarriato in grado di unire via San Marco all'ingresso del Buonconsiglio, che avverrà dalla porta medioevale di San Martino (quella più spostata verso le scuole Sanzio) e non più da porta di San Vigilio. La piazza antistante l'ex questura verrà ulteriormente ampliata con una scalinata (ed una rampa affiancata) che condurrà ad una seconda piazza alberata posta sullo stesso piano di via Bernardo Clesio, proprio di fronte alla porta di San Vigilio che oggi consente l'ingresso al castello. «Qui - afferma - saranno posizionati il sarcofago e la stele rinvenuti durante gli scavi ottocenteschi». È previsto, poi, lo spostamento dell'attraversamento pedonale lungo via Bernardo Clesio, che consentirà di arrivare direttamente di fronte alla porta di San Vigilio. Sarà ampliata anche l'area di sosta dei pullman turistici. Sarà inoltre necessaria una leggera rettificata di via Bernardo Clesio. «Un ridisegno minimo - dice Andreatta - che non causerà interruzioni allo svolgimento del traffico».



La nuova piazza della Mostra, progettata dall'architetto Michele Andreatta

Commenti. Gabrielli: «Connessione visiva e strutturale con il castello» Gilmozzi: «Un progetto condiviso con i cittadini»

Idee e partecipazione. In sintesi sono questi gli ingredienti che, dopo anni di attesa, hanno portato a dare una forma definitiva alla «futura» piazza della Mostra. A dirlo è l'assessore ai lavori pubblici **Italo Gilmozzi**. «Da molto tempo l'amministrazione sostiene la necessità di riqualificare la piazza, per la grande valenza storica e strategica della stessa - afferma - Inizialmente si era ipotizzata la realizzazione di un parcheggio pertinenziale, poi scartato per l'eventualità di incorrere in copiosi ritrovamenti sotterranei».

Il passo successivo, che ha portato alla progettazione definitiva, è stato quello di condividere la progettualità con l'intera cittadinanza, in modo particolare con gli Ordini di architetti ed ingegneri, con il Castello del Buonconsiglio e con la Soprintendenza per i beni culturali. «E questo è stato possibile grazie al concorso di progettazione - dice - che ha messo in evidenza il desiderio di partecipazione dei cittadini al fine di «migliorare» Trento. Una modalità nuova per il Comune di Trento.

Basti pensare, infatti, che l'unico altro «frutto» di un concorso di progettazione indetto dall'amministrazione comunale è il Palatrento (era il 1988). **Luca Gabrielli**, della Soprintendenza per i beni culturali, si è soffermato sulle «caratteristiche» dei tre progetti saliti sul podio del concorso. A partire dalla capacità di «sintetizzare e semplificare la complessa circolazione di persone, soggetti e servizi che caratterizza piazza Mostra». Per proseguire con l'intenzione «connettere visivamente e strutturalmente la piazza con il castello del Buonconsiglio, il centro storico e le Scuole Sanzio». E terminare con la «lungimiranza ed il coraggio di utilizzare tutte le risorse economiche presenti nel bando».

Il direttore dell'ufficio tecnico del Buonconsiglio, **Adriano Conci**, ha annunciato che entro due settimane prenderanno il via i lavori di ripavimentazione all'interno del castello. In maniera da sbarriare completamente il percorso che unisce la porta di San Martino (la parte antica) con la porta di San Vigilio. **F.S.**